

**Istituto di Istruzione Superiore
EUGANEO**Via Borgofuro n. 6 - 35042 - Este (PD)
Tel. 0429.2116 - <https://euganeo.edu.it/>
PDS026002 - CF 91023830283
pdso26002@istruzione.it - pdso26002@pec.istruzione.it**Prot. n 01044/VI-8 del 03.02.2026**Al Sito della scuola sezione Albo
online, sezione PNRR

Al Fascicolo del progetto

Oggetto: **DETERMINA A CONTRARRE PER DARE AVVIO ALLA PROCEDURA APERTA ex art. 71 D.Lgs n. 36/2023 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE AL MINOR PREZZO** - Finalizzata alla realizzazione del progetto "IORT CAMPUS EUGANEO" in dettaglio "Internet of Robotic Things & Advanced Manufacturing Hub" e a consentire il raggiungimento dei target previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 e a consentire l'effettivo raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Codice avviso/decreto M4C1I3.2-2025-1523

Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Codice **CUP E44D24003570006**

Codice progetto M4C1I3.2-2025-1523-P-56682

Titolo progetto IORT CAMPUS EUGANEO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs n.165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR n. 275/1999, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTA la circolare della Funzione Pubblica n.2/2008;

VISTO l'art. 45 del D.I. n. 129/2018, secondo il quale l'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione;

VISTA la circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro che regola i compensi, gli aspetti fiscali e contributivi per gli incarichi ed impieghi nella P.A.;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n.1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*, e, in particolare l'articolo 21;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l'articolo 10, comma 4, che prevede la possibilità di utilizzare le *“opzioni di costo semplificate”* previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”* e, in particolare, l'articolo 47;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti*

pubblici”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale” e, in particolare, l’articolo 11;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, e, in particolare, l’articolo 18-quinquies;

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamiento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;

VISTE le revisioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvate dal Consiglio dell’Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023 e 14 maggio 2024;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea; la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Piano d’azione per l’integrazione e l’inclusione 2021-2027”* (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, *“Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030”* (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell’istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”*;

VISTA la linea di investimento 3.1 *“Nuove competenze e nuovi linguaggi”* della Missione 4 *“Istruzione e ricerca”* – Componente 1 *“Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università”* – del PNRR, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, a titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, che adotta le *“Linee Guida per i percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, con il quale sono state adottate le *“Linee guida per l’orientamento”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, con il quale sono state adottate le *“Linee guida le discipline STEM”*;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 dicembre 2024, recante *“Criteri e modalità per l’attivazione dei trasferimenti di risorse PNRR”*;

VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR 29 dicembre 2023, n. 100, con il quale è stata approvata la versione 1.1 del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell’istruzione e del merito;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *“Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTE le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei *target* e *milestone* e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell’articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”*

(DNSH)";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

VISTA la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori";

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTA la circolare del 2 gennaio 2023, n. 1, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la circolare del 13 marzo 2023, n. 10, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

VISTA la circolare del 22 marzo 2023, n. 11, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";

VISTA la circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";

VISTA la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA la circolare dell'8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla C.E.";

VISTA la circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, D.Lgs 231/2007";

VISTA la circolare del 1 dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento

della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTA la circolare del 2 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;

VISTA la circolare del 28 marzo 2024, n. 13, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 maggio 2024, n. 22, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare del 17 maggio 2024, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”;

VISTA la circolare del 15 luglio 2024, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1;

RICHIAMATA la delibera del Collegio dei docenti n.49 del 16.12.2024 e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2025-2028;

RICHIAMATA la delibera di approvazione del programma annuale E.F. 2025 n. 59 del 14.01.2025;

VISTO l’avviso pubblico **prot. n. 89057 del 03.06.2025** che prevede la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di campus formativi integrati da parte degli istituti tecnici e professionali, nell’ambito dei “progetti in essere” del PNRR.

PRESO ATTO che l’avviso pubblico **prot. n. 89057 del 03.06.2025** si inserisce nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. L’avviso, pubblicato in attuazione dell’articolo 4 del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 25 ottobre 2024, n. 215, intende promuovere la realizzazione di campus formativi e laboratoriali, tecnologicamente avanzati, nell’ambito delle professioni digitali del futuro, in favore degli istituti tecnici e professionali, con priorità per le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione relativa all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026.

RICHIAMATA la delibera del **Collegio dei docenti n. 87 del 27.06.2025** di approvazione dell’adesione al progetto PNRR (DM n.215/2024) con il progetto “IORT CAMPUS EUGANEO” illustrato dal Dirigente e dall’Animatore Digitale;

RICHIAMATA la delibera del **Consiglio di istituto n. 99 del 26.08.2025** di ratifica della candidatura al progetto PNRR (DM n.215/2024);

PRESO ATTO che la candidatura all’avviso pubblico in precedenza citato, identificato con codice M4C1I3.2-2025-1523 è stato inoltrato attraverso la piattaforma comunicata e firmata dal Dirigente Scolastico in data 04/07/2025;

VISTO il CUP assegnato al progetto **E44D24003570006**;

PRESO ATTO del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 18 agosto 2025, n. 170, recante "Decreto di autorizzazione dei campus formativi integrati e laboratoriali, tecnologicamente avanzati per le professioni digitali del futuro, in favore degli istituti tecnici e professionali, con priorità per le istituzioni scolastiche che hanno aderito alla sperimentazione relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026, nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU” e l'Allegato 1, contenente l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e i relativi importi;

VISTO l'accordo di concessione – **Prot. n.180857 del 19.10.2025** – per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “IORT CAMPUS EUGANEO” - Codice **M4C113.2-2025-1523-P-56682**, **CUP E44D24003570006** del *PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA*, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

RICHIAMATO il proprio decreto di **assunzione a bilancio** del **prot. n. 8267/VI-1 del 22.10.2025**;

VISTO il decreto di assunzione dell'incarico di **Responsabile Unico di Progetto** **prot. n.8701/VI-1 del 03.11.2025**;

VISTA l'azione di Informazione, Comunicazione e Pubblicità **prot. n. 8703/VI-1 del 03.11.2025**;

VISTA la richiesta di autorizzazione allo svolgimento dell'incarico di Project Manager indirizzata all'Ufficio scolastico Regionale per il Veneto di cui al **prot. n. 8702/VI-1 del 03.11.2025**;

VISTO il decreto di assunzione dell'incarico di **Direzione e Coordinamento** del Progetto “IORT CAMPUS EUGANEO” **prot. n. 8705/VI-1 del 03.11.2025**;

CONSIDERATO il progetto presentato "IORT CAMPUS EUGANEO" in dettaglio "Internet of Robotic Things & Advanced Manufacturing Hub" è costituito da un campus di ambienti integrati a vocazione transdisciplinare di IORT, Robotica, Intelligenza artificiale, Data Science, Data Visualization, Machine-to-Machine, Big data, Open data, Cloud computing e Cybersicurezza per la formazione alle professioni di Industria 4.0 e 5.0 e per l'educazione STEM inclusive con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento equi, sicuri, motivanti per studentesse, studenti, docenti;

CONSIDERATO l'elenco e descrizione dei laboratori tecnologicamente avanzati di cui si comporrà il campus formativo integrato;

CONSIDERATO il Piano finanziario del progetto che prevede l'assegnazione per le “Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)” una percentuale pari al 10% del finanziamento di 750.000,00 €;

CONSIDERATO ruoli e funzioni dei docenti facenti parte del gruppo di lavoro (GdL) a supporto del Project manager (Dirigente scolastico) consistenti nel coordinamento di progetto e didattico, la cura della documentazione e lo svolgimento delle attività connesse al progetto "IORT CAMPUS EUGANEO" in dettaglio "Internet of Robotic Things & Advanced Manufacturing Hub" come da **nomine disponibili al protocollo** a seguito dell'avviso pubblico **prot. n. 8788/VII-7 del 05.11.2025**-.

PRESO atto del progetto esecutivo redatto e presentato dal gruppo di lavoro (GdL) redatto in coerenza con il progetto “IORT CAMPUS EUGANEO” in dettaglio "Internet of Robotic Things & Advanced Manufacturing Hub” **prot. n. 10168/VI-1 del 09.12.2025** comprendente il capitolato tecnico.

VISTO il DPR n. 275/1999, artt. 8 e 9, sull'autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Istituto;

VISTO i Regolamenti UE applicabili ai fondi PNRR/FEAD/FSE, in particolare Reg. (UE) 2021/241 e Reg. (UE) 2021/1060;

VISTO il D.lgs. 297/1994 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 36/2023, Codice dei Contratti Pubblici, in particolare l'art. 50 sulle procedure per

affidamento diretto.

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129, recante "Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche" ed in particolare l'art. 45 comma 2, lett. a) relativo ai criteri per l'attività negoziale del Dirigente scolastico.

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 – art. 55, comma 1, lett. b), punto 2, *testo vigente e consolidato* al 2025, che, ai fini dell'attuazione degli interventi ricompresi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), consente al Dirigente Scolastico di procedere agli affidamenti di lavori, servizi e forniture anche in deroga all'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, entro le soglie economiche previste.

PREMESSO che il progetto prevede il seguente piano finanziario di suddivisione del finanziamento di 750.000 Euro:

<i>Voce</i>	<i>Importo €</i>	<i>Percentuale</i>
Spese per acquisto di beni e di attrezzature per l'allestimento del campus, degli ambienti e dei laboratori, dispositivi digitali e dotazioni tecniche, anche integrate con sistemi di intelligenza artificiale	570.000,00	76%
Eventuali spese per interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	150.000,00	20%
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	30.000,00	4%

per la realizzazione di spazi didattici con l'acquisizione di diverse tecnologie.

VISTA la necessità di procedere tempestivamente all'acquisto di strumentazioni a supporto delle attività progettuali finanziate nell'ambito del PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

VISTA la necessità di procedere tempestivamente alle opere edilizie a supporto delle attività progettuali finanziate nell'ambito del PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

RITENUTO di ottimizzare i tempi della procedura di affidamento del servizio ed i tempi dell'impegno delle risorse umane deputate allo svolgimento delle procedure di gara per l'acquisizione delle forniture.

CONSIDERATO che l'affidamento in oggetto è finalizzato a garantire continuità delle prestazioni, ad consentire il raggiungimento dei target previsti nell'ambito delle misure del Piano Scuola 4.0 e, a consentire l'effettivo raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

PRESO ATTO del decreto di adozione del progetto esecutivo redatto e proposto dal gruppo di lavoro (GdL) **prot. n. 10189/VI-1 del 09.12.2015**.

CONSIDERATO che si rende necessario procedere all'acquisto al fine della realizzazione del progetto "IORT CAMPUS EUGANEO" in dettaglio "Internet of Robotic Things & Advanced Manufacturing Hub" come da progetto esecutivo: di strumentazioni, attrezzature digitali, dispositivi e servizi correlati, indispensabili per la piena attuazione del progetto PNRR sopra richiamato.

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alle opere di edilizia al fine della realizzazione del progetto "IORT CAMPUS EUGANEO" in dettaglio "Internet of Robotic Things & Advanced Manufacturing Hub" come da progetto esecutivo: di strumentazioni, attrezzature digitali, dispositivi e servizi correlati, indispensabili per la piena attuazione del progetto PNRR sopra richiamato.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (PNRR).

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), in particolare:

- l'art. 14 (calcolo del valore stimato dell'appalto),
- l'art. 58 (suddivisione in lotti),
- l'art. 49 (principio del risultato),
- l'art. 1 (principio di fiducia).

VISTO il parere ANAC n. 40/2023 ribadisce che la suddivisione in lotti è lecita solo se ogni lotto possiede autonomia funzionale, tecnica e operativa, ed esclude qualsiasi frazionamento artificioso volto a ridurre il valore dei singoli affidamenti per rientrare in soglie inferiori, ed che la suddivisione in lotti è coerente con i principi di buon andamento, economicità, proporzionalità e concorrenza, purché adeguatamente motivata negli atti di gara.

CONSIDERATO ALTRESÌ che la suddivisione in lotti è coerente con l'art. 58 del D.Lgs n. 36/2023 e non determina elusione delle soglie di rilevanza comunitaria, essendo il valore complessivo dell'intervento calcolato unitariamente ai sensi dell'art. 14 del Codice.

DATO ATTO che la suddivisione in lotti non costituisce frazionamento artificioso, non è finalizzata all'elusione delle soglie di legge, rispetta il principio per cui il valore complessivo dell'intervento è calcolato unitariamente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2023, che ciascun lotto sarà assoggettato alla procedura di affidamento più appropriata in base al relativo importo.

PREMESSO che il progetto esecutivo approvato individua differenti ambiti tecnologici, ciascuno caratterizzato da specifiche tecniche, funzionali e operative autonome.

CONSIDERATO che il gruppo di lavoro in sede di definizione del progetto **propone e consiglia la suddivisione dell'intervento in lotti funzionali**, al fine di garantire una più efficace realizzazione del progetto e una gestione ottimale delle risorse finanziarie.

PREMESSO che le disposizioni PNRR e il Codice dei Contratti Pubblici richiedono che ogni affidamento sia motivato, tracciabile, coerente con il progetto esecutivo e conforme ai principi di trasparenza, concorrenza ed economicità.

CONSIDERATO che i lotti individuati presentano autonomia tecnica e funzionale reale, in quanto: sono beni tra loro differenziati, non interdipendenti dal punto di vista tecnologico, risultano utilizzabili in modo indipendente l'uno dall'altro, possono essere oggetto di affidamenti separati senza compromettere la funzionalità complessiva del progetto.

CONSIDERATA la necessità di continuità delle attività didattiche durante la corretta realizzazione del progetto PNRR del campus.

CONSIDERATO che la suddivisione consente di affidare a fornitori specializzati nel rispettivo settore ciascun lotto, ottimizzando tempi di consegna, eventuale installazione, eventuale collaudo con personale dell'azienda affidataria, ed eventuale formazione docenti.

CONSIDERATO che la misura garantisce trasparenza, tracciabilità e correttezza delle procedure, conformemente alle linee guida PNRR.

VISTO che sebbene alcuni lotti abbiano importi inferiori alla soglia europea, il valore complessivo dei lotti collegati supera la soglia UE, pertanto la gara rispetta le procedure ordinarie soprasoglia.

RITENUTO che gli importi dei lotti risultino congrui, coerenti e non elusivi rispetto all'importo complessivo dell'intervento e alle soglie normative vigenti.

CONSIDERATO che i beni oggetto dell'affidamento sono suddivisi in lotti sulla base di criteri merceologici e funzionali, ciascuno dei quali costituisce un'unità autonoma di fornitura, con importi coerenti con i prezzi di mercato e con il valore delle prestazioni richieste, e che tale articolazione non è finalizzata ad aggirare le soglie di legge o le modalità di affidamento previste dal D.Lgs. 36/2023, come da capitolato tecnico e quadro economico allegati.

CONSIDERANDO le direttive UE in materia di appalti pubblici (in particolare la Direttiva 2014/24/UE).

VISTO L'art.58 del Codice dei contratti pubblici italiano (Dlgs 36/2023) che recepisce e specifica il principio comunitario favorendo l'accesso delle micro e PMI nelle procedure di gara ed in particolare l'obbligo motivazionale da parte delle stazioni appaltanti motivando la mancata suddivisione dell'appalto in lotti tenendo conto dei principi europei sulla promozione di condizioni di concorrenza paritarie per le piccole e medie imprese.

CONSIDERATO che l'esercizio della discrezionalità da parte della stazione appaltante deve avvenire nel rispetto dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento nonché di quei principi di concorrenza, par condicio e non discriminazione previsti dallo stesso art. 2 del Codice (Cons. Stato, sez. IV, 13 marzo 2008, n. 1101).

RITENUTO che gli importi dei lotti risultino congrui, coerenti e non elusivi rispetto all'importo complessivo dell'intervento e alle soglie normative vigenti.

CONSIDERATO che i beni oggetto dell'affidamento sono suddivisi in lotti sulla base di criteri merceologici e funzionali, ciascuno dei quali costituisce un'unità autonoma di fornitura, con importi coerenti con i prezzi di mercato e con il valore delle prestazioni richieste, e che tale articolazione non è finalizzata ad aggirare le soglie di legge o le modalità di affidamento previste dal D.Lgs n. 36/2023, come da capitolato tecnico e quadro economico allegati.

PRESO ATTO delle tecnologie individuate dal gruppo di lavoro esplicitate nel progetto esecutivo adottato con **prot. n. 10189/VI-1 del 09.12.2015** relativamente ai beni oggetto di affidamento.

PRESO ATTO del capitolato tecnico esplicitato nel progetto esecutivo adottato con **prot. n. 10189/VI-1 del 09.12.2015** relativamente ai beni oggetto di affidamento.

VISTA la determina di suddivisione in lotti **prot. n.10790/VI-1 del 23.12.2025**;

DATO ATTO che in Consip nel sistema di negoziazione MEPA esistono prodotti rispondenti a quanto nelle esigenze della scuola di interesse della istituzione scolastica.

VISTA la Legge n. 208/2015 all'art. 1, comma 512, che, per la SOLA categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici, ha previsto l'obbligo di approvvigionarsi tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A.

VISTA la legge 208/2015 all'art. 1 comma 516 che stabilisce l'obbligo di comunicazione ad ANAC e ad AGID esclusivamente laddove si acquistino beni informatici al di fuori delle centrali di committenza.

CONSIDERATO che Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ha confermato (parere del 13 maggio 2025) che continua l'obbligo di utilizzare piattaforme di acquisto gestite da Consip o altri soggetti aggregatori per l'approvvigionamento di beni/servizi informatici e di connettività, salvo motivata deroga.

VISTE le **Convenzioni CONSIP attive sul MEPA per i prodotti del Lotto n.2 Computer**.

VISTI gli **Accordi Quadro attivi sul MEPA per i prodotti del Lotto n.2 Computer**.

RILEVATA la presenza della **convenzione MEPA attiva** "PC Desktop, Workstation grafiche" dal 28.05.2025 al 31.07.2026 con **6 lotti attivi – codice 4644569**, che presenta un lotto con prodotti equivalenti dal punto di vista delle categorie merceologiche con quelli individuati nel progetto esecutivo: - LOTTO 4 Workstation grafiche.

CONSIDERATA l'analisi delle schede tecniche dei prodotti a catalogo presenti nel lotto 4.

VISTO che nelle convenzioni tipologie di prodotti che corrispondono alle **caratteristiche tecniche richieste, dall'adeguatezza del prezzo e dalla tempestività della fornitura** rispetto ai termini progettuali del PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2.

RILEVATA la presenza **dell'accordo quadro (AQ) MEPA attiva** PC portatili, Mobile Workstation e Chromebook 2" dal 04.12.2025 al 04.06.2027 con **3 lotti attivi – codice 4639911** che presenta due lotti con prodotti equivalenti dal punto di vista delle categorie merceologiche con quelli individuati nel progetto esecutivo: - LOTTO 1 Personal Computer portatili da 13", 14" e 15" - LOTTO 2 Mobile workstation.

CONSIDERATA l'analisi delle schede tecniche dei prodotti a catalogo presenti nel lotto 1 e lotto 2.

VISTO che nei lotti 1 e 2 sono presenti 2 tipologie di prodotti che corrispondono alle **caratteristiche tecniche richieste, dall'adeguatezza del prezzo e dalla tempestività della fornitura** rispetto ai termini progettuali del PNRR – Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2.

CONSIDERATO che l'adesione alle Convenzioni Consip avviene mediante **Ordine Diretto di Acquisto**, non configurandosi quale procedura di gara autonoma in quanto le condizioni economiche e contrattuali sono già state definite a seguito di procedura ad evidenza pubblica svolta da Consip S.p.A.

PRESO ATTO che per gli **altri lotti non sono presenti in MEPA convenzioni**.

PRESO ATTO che per gli **altri lotti non sono presenti in MEPA accordi quadro**.

VISTO il D.Lgs n. 36/2023 e in particolare:

- **Art. 5** – *Principi di risultato, fiducia e accesso al mercato* che legittima scelte organizzative e finanziarie volte ad assicurare il buon esito dell'intervento.
- **Art. 41** – *Livelli e contenuti della progettazione in base al quale la progettazione deve tener conto di margini per imprevisti tecnici ed economici*.

CONSIDERATE le Linee guida MEF – Ragioneria Generale dello Stato sul PNRR che richiedono il rispetto di tempi, costi e risultati, prevedendo strumenti di mitigazione del rischio.

VISTA la **delibera n. 137 del 14.01.2026** del Consiglio di istituto con la quale si è dato mandato al Dirigente scolastico di **stipulare la convenzione** che individua come **Stazione Appaltante Qualificata Unione Bassa Reggiana**;

VISTA la convenzione stipulata con l'Unione Bassa Reggiana di cui alla delibera della Giunta dell'Unione **n. 6 del 21.01.2026**.

VISTA la convenzione stipulata con l'Unione Bassa Reggiana che conferisce mandato alla Stazione Appaltante Qualificata di svolgere la **procedura aperta con il criterio del minor prezzo** per i lotti inseriti nella presente determina, i cui capitolati sono approvati con la determina stessa.

VISTO l'obbligo di forniture conformi ai principi DNSH.

VISTO il verbale del Gruppo di lavoro, dal quale si evince che il progetto esecutivo approvato individua differenti ambiti tecnologici, ciascuno caratterizzato da specifiche tecniche, funzionali e operative autonome.

VISTO il verbale del Gruppo di lavoro, dal quale si evince che in sede di definizione del progetto **propone e consiglia la suddivisione dell'intervento in lotti funzionali**, al fine di garantire una più efficace realizzazione del progetto e una gestione ottimale delle risorse finanziarie e forniture che rispettino i tempi ristretti a disposizione per portare a conclusione il progetto.

**TUTTO CIÒ VISTO E RILEVATO,
CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ATTO
AMMINISTRATIVO**

DETERMINA

1. Di affidare alla Stazione Appaltante Qualificata “Unione Bassa Reggiana” mandato di svolgere la **procedura aperta con il criterio di aggiudicazione “minor prezzo”** per l’acquisto di forniture suddivise nei seguenti lotti con affidamento separato e disgiunto:

Lotto	Descrizione	Valore (euro) iva esclusa
A.	Cobot/Digital Twin	173.400,00
B.	Proiezione	21.600,00
C.	Prototipazione	41.010,00
D.	Robotica STEM	32.380,00
E.	Intelligenza Artificiale	31.000,00
F.	Arredi	45.249,00

2. Di approvare i capitolati relativi a ciascun lotto.
3. Che la procedura aperta è riferita ex art. 71 del D.Lgs n. 36/2023.
4. Che la forma del contratto sarà in scrittura privata conforme all’art. 18 del D.Lgs n. 36/2023.
5. Che la procedura di gara potrà essere annullata in ogni momento dalla Stazione appaltante su richiesta del RUP per conto di IIS Euganeo di Este (PD).
6. Che ogni fornitura ha l’obbligo di rispettare i principi DNSH.
7. Che ogni partecipante alla gara aperta dovrà dichiarare su modello fornito dalla SAQ il rispetto dei principi DNSH.
8. Che siano rispettate le seguenti norme:
 - D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici), in particolare:
 - l’art. 14 (calcolo del valore stimato dell’appalto),
 - l’art. 58 (suddivisione in lotti),
 - l’art. 49 (principio del risultato),
 - l’art. 1 (principio di fiducia)
 - Parere ANAC n. 40/2023 il quale ribadisce che la suddivisione in lotti è lecita solo se ogni lotto possiede autonomia funzionale, tecnica e operativa, ed esclude qualsiasi frazionamento artificioso volto a ridurre il valore dei singoli affidamenti per rientrare in soglie inferiori, e che la suddivisione in lotti è coerente con i principi di buon andamento, economicità, proporzionalità e concorrenza, purché adeguatamente motivata negli atti di gara.
 - Che la suddivisione in lotti è coerente con l’art. 58 del D.Lgs n. 36/2023 e che non determina elusione delle soglie di rilevanza comunitaria, essendo il valore complessivo dell’intervento calcolato unitariamente ai sensi dell’art. 14 del Codice.
 - Che la suddivisione in lotti non costituisce frazionamento artificioso, non finalizzata all’elusione delle soglie di legge, rispetta il principio per cui il valore complessivo dell’intervento è calcolato unitariamente, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs n. 36/2023, che ciascun lotto sarà assoggettato alla procedura di

- affidamento più appropriata in base al relativo importo.
- Che il progetto esecutivo approvato individua differenti ambiti tecnologici, ciascuno caratterizzato da specifiche tecniche, funzionali e operative autonome.
 - Che gruppo di lavoro in sede di definizione del progetto ha **proposto e suggerito la suddivisione dell'intervento in lotti funzionali**, al fine di garantire una più efficace realizzazione del progetto e una gestione ottimale delle risorse finanziarie.
 - Che le disposizioni PNRR e il Codice dei Contratti Pubblici richiedono che ogni affidamento sia motivato, tracciabile, coerente con il progetto esecutivo e conforme ai principi di trasparenza, concorrenza ed economicità.
 - Che i lotti individuati presentano autonomia tecnica e funzionale reale, in quanto: sono beni tra loro differenziati, non interdipendenti dal punto di vista tecnologico, risultano utilizzabili in modo indipendente l'uno dall'altro, possono essere oggetto di affidamenti separati senza compromettere la funzionalità complessiva del progetto.
 - Che vi è la necessità di continuità delle attività didattiche durante la corretta realizzazione del progetto PNRR del campus.
 - Che la suddivisione consente di affidare a fornitori specializzati nel rispettivo settore ciascun lotto, ottimizzando tempi di consegna, eventuale installazione, eventuale collaudo con personale dell'azienda affidataria, ed eventuale formazione docenti.
- 9.** Di costituire una riserva finanziaria pari a **15.112,31 €** costituita come residuo dei fondi assegnati pari a **570.000,00 €** per "Spese per acquisto di beni e di attrezzature per l'allestimento del campus, degli ambienti e dei laboratori, dispositivi digitali e dotazioni tecniche, anche integrate con sistemi di intelligenza artificiale".
- La costituzione di una riserva pari a **15.112,31 €**, nell'ambito del finanziamento complessivo di 570.000 € a valere sui fondi PNRR – Missione Istruzione, si rende necessaria al fine di garantire la corretta e completa realizzazione dell'intervento programmato.
- In particolare, la riserva è finalizzata a far fronte a eventuali imprevisti e sopravvenienze che dovessero emergere in fase di esecuzione dell'appalto, quali adeguamenti tecnici non preventivabili in sede di progettazione, variazioni dei costi dei materiali, necessità di integrazioni funzionali o interventi migliorativi coerenti con gli obiettivi del progetto finanziato.
- Tale accantonamento risulta proporzionato e contenuto rispetto all'importo complessivo dell'intervento e risponde ai principi di buona amministrazione, prudenza e corretta gestione delle risorse pubbliche, assicurando il rispetto dei tempi, dei risultati e dei target previsti dal PNRR, nonché la piena funzionalità delle soluzioni adottate per il contesto scolastico di riferimento.
- 10.** La riserva pari a **15.112,31 €** è espressamente destinata all'eventuale **utilizzo del quinto d'obbligo**, ai sensi dell'**art. 120 del D.Lgs n. 36/2023**, che consente alla stazione appaltante di disporre, nel corso dell'esecuzione del contratto, variazioni delle prestazioni entro il limite massimo del **20% dell'importo contrattuale**, alle

medesime condizioni economiche e contrattuali originariamente previste. L'eventuale esercizio di tale facoltà sarà finalizzato a soddisfare sopravvenute esigenze di interesse pubblico e a garantire la piena funzionalità dell'intervento finanziato a valere sulle risorse **PNRR – Missione Istruzione**, assicurando il conseguimento degli obiettivi, dei target e delle milestone previste, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, proporzionalità e buona amministrazione.

- 11.** Le eventuali economie conseguenti alla conclusione della gara pubblica potranno essere utilizzate per il **quinto d'obbligo**, ai sensi dell'**art. 120 del D.Lgs n. 36/2023**;
- 12.** Considerato l'importo dell'affidamento pari a **344.639,00 € (IVA esclusa)** e l'assenza della qualificazione richiesta ai sensi degli artt. 62 e 63 del D.Lgs n. 36/2023, l'ente procede mediante ricorso a una **stazione appaltante qualificata/centrale di committenza**.

Per l'obbligo della trasparenza e della massima divulgazione, tutti i documenti di interesse comunitario relativi ai progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR saranno resi visibili all'Albo online e sul sito web di questa Istituzione Scolastica (<https://euganeo.edu.it>).

Este, 03 Febbraio 2026

Il Dirigente Scolastico

Prof. Roberto Zanrè

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii

ALLEGATI

Capitolati e prezzi di riferimento di

- **LOTTO A**
- **LOTTO B**
- **LOTTO C**
- **LOTTO D**
- **LOTTO E**
- **LOTTO F**